

Interdetti 300mq di spiaggia sul fronte mare ritenuti non pertinenti alla gestione del privato. Eppure dalla planimetria gli spazi in questione ricadono nell'ambito di quanto concesso al privato sfruttamento.

Dietro l'operazione portata a termine dalla Polizia Municipale lo scorso venerdì mattina un lungo periodo di accertamenti, denunce richiami e rilievi che aveva portato all'accordo pro forme siglato appena il giorno precedente a seguito delle operazioni che aveva accertato la congruità degli spazi occupati.

Ferragosto rovente sulle spiagge di Casmicciola! Davvero una bella gatta da pelare per capo Vuoso, quella delle concessioni demaniali marittime inerenti lo sfruttamento degli arenili casamicciolesi, che quest'anno non sembrano trovare requie.

Dopo lunga querelle e polemica a colpi di denunce e mancate concessioni, nella tarda mattinata di ieri, alla vigilia della settimana di maggior affluenza ed attività turistica, gli agenti della locale Polizia Municipale hanno posto sotto sequestro ben 300mq di arenile in quel della spiaggia del Convento in via S. Giradi ed affidate al privato sfruttamento di Francesco Pisani... "Aust' è passat e cunfiett' amme menate chi ha arruvunat', arruvunat'!".

Così, a conclusione di un andirivieni di autorità e forze dell'ordine protrattasi si può dire nell'arco dell'intera estate, testimonianza tangibile del lungo braccio di ferro tra l'Ente Locale e lo stesso concessionario, il giorno 05- del mese di agosto alle ore 11,15 Nicola Mattera e Fedele Gaetano, agenti di P.G., ed il tecnico comunale geom. Di Iorio Pasquale unitamente al sottocapo Larcinese ed al Capo Vuoso si sono recati presso le aree demaniali date in concessione al sig. Pisani avendo rilevato contro ogni precedente sopralluogo e dichiarazione di congruità o quanto meno, visto il diffuso stato d'illegittimità della categoria, di previi e taciti accordi al fine di portare a termine la stagione turistica in corso. Le autorità intervenute per quanto scritte sul modello prestampato e prescritto oggetto del verbale di sequestro hanno agito avendo rilevato l'occupazione abusiva di una cospicua fetta di arenile, ben 300mq oltre a quella prevista nella concessione che i tecnici ritengono di mq600, mentre dalla planimetria dell'atto concessorio, indicata sotto il modulo E-1, è di 100mq. Una incongruità ovvia che emerge già dal materiale cartolare che investe l'intero rapporto tra il privato cittadino ed il comune forse frutto della fretta e dello scarso controllo di quanto sottoscritto all'atto della stipula, stipula avvenuta solo a seguito di una denuncia inoltrata dallo stesso Pisani alle forze dell'ordine, quando ad estate inoltrata le concessioni

demaniali non erano ancora state regolarizzate. Attualmente tutti i concessionari locali operano su proroga dei contratti siglati lo scorso anno e non ancora adeguati alla norma che prevede concessioni valide per sei anni, ecco che per la ditta Eurocharter, che ha ottenuto contro ogni richiesta di controllo e della sovrintendenza e degli altri Enti, il nulla osta a sei anni.

Così cancellato in un solo colpo quanto dichiarato appena giovedì mattina, quando i perizie ed i rilievi avevano portato agli accertamenti di congruità degli spazi demaniali occupati sono stati sequestrati sei ombrelloni, 8 lettini e 5 sedie sdraio. La merce sottoposta a sequestro è stata affidata direttamente al sig. Pisani. Il quale è stato da noi nominato custode giudiziario, rendendolo edotto delle responsabilità derivanti dagli obblighi. Secondo indiscrezioni trapelate da fonti ufficiali, nei vari sopralluoghi- incursioni effettuate dalle autorità sottovento si era parlato per placare gli animi concludere il periodo balneare di avvertimenti previo controllo in modo che al fine di evitare polemiche nei 300mq ora sequestrati venissero rimosse le attrezzature. Ma quanto detto appena 24 ore prima è svanito in un lampo e detto fatto lo spazio, che comunque dalla planimetria risulta pertinente agli spazi concessi al Pisani è stata sequestrata, perché qualche gerarca, dall'alto di palazzo bellavista ha in tal senso decretato, e ciò è quanto accade nei governi bulgari dove chi non è con noi è contro di noi e tanto basta. Da parte sua il concessionario oggetto del procedimento non si è arreso all'azione subita a margine del verbale di sequestro prestampato dichiara di :«Essersi attenuto ad occupare l'area rilasciata in concessione, individuata come modulo E2 approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 9 gennaio 2004, per il piano utilizzo coste,così come autorizzato dal Comune stesso attenendosi alla planimetria che fa parte integrante dell'autorizzazione stessa. Il provvedimento autorizza infatti il sottoscritto ad occupare tutta l'area e non una parte di essa. Mi riservo di adire le competenti autorità giudiziarie civili e penali a tutela delle mie ragioni, diritti ed interessi » .

Conclusa l'intera operazione e non potendo far valere alcuna ragione, il Pisani consapevole del fatto suo ha spinto gli agenti di P.G. a verificare lo stato anche degli altri concessionari, senza fare a chi figlio e a chi figliastro, ma così non è stato, per gli agenti non v'era alcun ordine di servizio.

Al diniego e valutando la piega che avevano preso i fatti, il Pisani con tanto di ombrellone si è recato presso i vicini stabilimenti della spiaggia di Suor Angela, e negli spazi che normalmente ricadono nella zona degli arenili liberi ha movimentato, diciamo così, l'area.

Il Pisani da prima ha fatto spostare alcuni bagnati con tanto di sedia a sdraio fittata dal gestore del bagno privato, poi scaraventato il lettino in mare ha piazzato lì il suo ombrellone. Nel mentre il turista indicava il bagnino, per portarlo a

conoscenza di quanto stava avvenendo(Grandioso biglietto da visita, all'avanguardia nelle tecniche di accoglienza e di condotta turistica!! Casamicciola dove passare le tue vacanze???! Maron! Con il rischio che ti spaccano la testa per un grammo di sabbia).

L'operatore concessionario, mostra i pugni e minaccia d'informare le autorità e le forze dell'ordine, musica per le orecchie del Pisani che non aspettava che questo. Giunti infatti i Carabinieri e la vicina Capitaneria, tra bagnati attoniti e curiosi esterrefatti, il Pisani provvedeva a denunciare l'occupazione illecita dell'arenile libero della spiaggia di Suor Angela. Così un Capo Vuoso in calzoncini e gli agenti della Benemerita hanno passato la mattinata e parte del pomeriggio a misurare e rilevare i tratti dati in concessione, rilevando nella fattispecie ben 400mq di occupazione, spazi sottratti alla libera fruizione. Davvero a Casamicciola le spiagge sono finite. A seguito degli accertamenti le autorità hanno sequestrato, sempre venerdì, con verbale al prot 1901 al concessionario Barbieri, con prot. 1906 al Calise e con prot. 1907 al Luongo le aree demaniali illecitamente occupate. Intanto però sabato mattina gli stessi concessionari rincuorati da parenti ed amici al timone della potente macchina amministrativa che tutto fa e sfa hanno rioccupato gli spazi sequestrati portando ad una nuova denuncia del Pisani, che appunto portava a conoscenza delle forze dell'ordine quanto era accaduto e quanto stava ancora accadendo. Nonostante ciò nessun accertamento è stato portato a termine ed il sabato è preceduto senza che nessuna divisa si scorgesse in quel della spiaggia di Suor Angela. Pare che davvero quest'anno ne vedremo delle belle, più e più grosso di quanto visto sin ora.